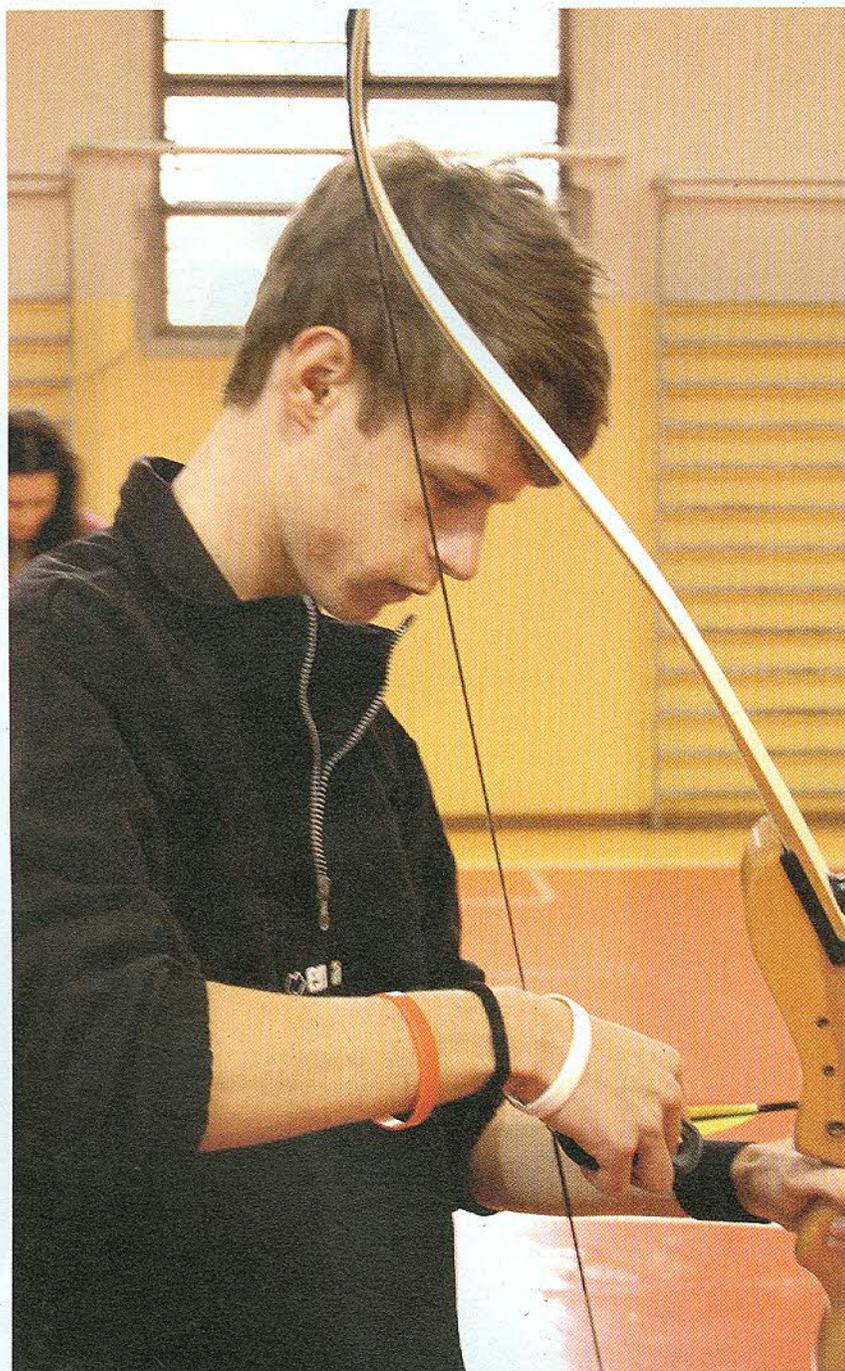


A BOLOGNA L'ARCO FA CENTRO

Il corso di avvicinamento ha riscosso unanimi entusiasmi tra ragazzi e insegnanti del liceo scientifico Righi, confermando come la sinergia con le scuole sia fondamentale per la diffusione di questo sport.

A.F.



▲ Le cinque lezioni di base sono state curate dagli istruttori della Compagnia Arcieri di Yr, in collaborazione con la Fiarc ed il Comitato regionale Emilia-Romagna.

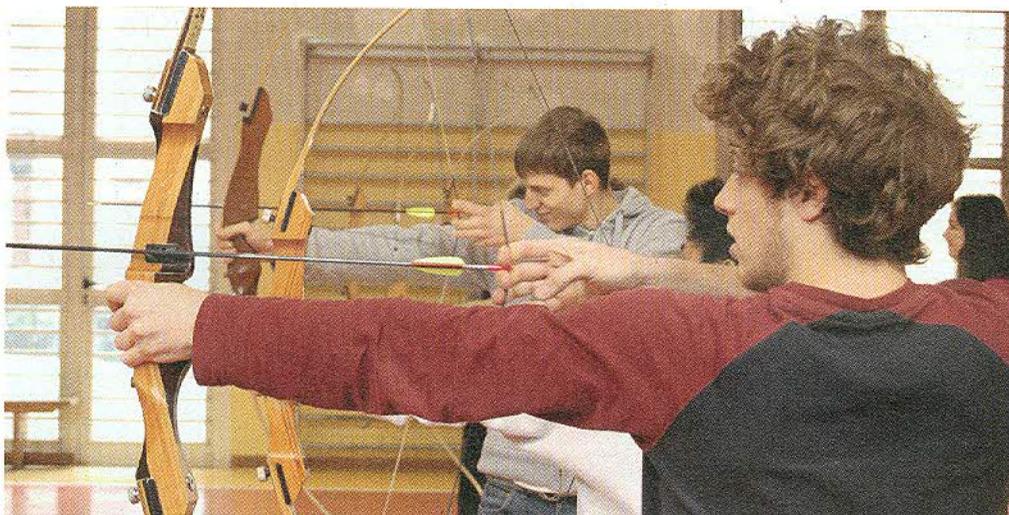
“Mi ha stupito un sacco, ci vuole tanta concentrazione; prima, dopo e durante! Pensavo che arrivavi lì, tiravi la tua freccia e te ne andavi a casa, capisci? Invece, ci sono dentro un sacco di cose”... Siamo nella palestra del liceo scientifico “Augusto Righi” di Bologna. Giacomo, studente dell’ultimo anno, partecipa con la classe al progetto di diffusione della conoscenza del tiro con l’arco nelle scuole superiori. Il Righi è stato il primo liceo scientifico ad essere istituito in città negli anni '20. L’edificio, terminato nel 1940, è un esempio del periodo del razionalismo italiano; con la facciata monumentale e celebrativa, è tipico degli interventi architettonici dello stile di regime di quegli anni. Zazzera obliqua e una maglietta da calcio bianca e celeste, lo studente continua: “Mi piace l’arco, l’oggetto in sé, mi piace lo sfogo che mi dà. Per me, interessante è il controllo del corpo e la concentrazione che precedono il tiro”. “Sì, è rilassante”, ag-

La didattica

Il corso ha coinvolto gli studenti di due quinte superiori. I temi principali affrontati e sviluppati durante il corso sono stati la fase preparatoria e di riscaldamento, la nomenclatura, i piani di forza, la balistica e la pratica di tiro. Sono state utilizzate delle schede di autovalutazione ed è stata proposta la lettura di un racconto di Paolo Coelho, intitolato “Il cammino dell’arco”. A conclusione del corso gli studenti si sono cimentati con un test scritto e con la prova pratica di tiro.



CON GLI STUDENTI



giunge Alberto, riccioli biondi, occhi azzurri e un sorriso scherzoso: "Ma lavori anche di testa, eh! Cioè, non è solo un gesto fisico: ti liberi la mente, ti liberi dello stress, qualcosa del genere". È un'opportunità inaspettata per molti ragazzi. Molti di loro sono meravigliati dell'impegno fisico e mentale richiesto dal tiro con l'arco. Si è avvicinata al gruppo Beatrice, minuta ed energica: "lo non avevo mai provato prima, e non pensavo neanche che mi potesse piacere. Beh, diciamo che non ci avevo neppure mai pensato. Lo legavo un po' a Robin Hood... Così, invece, è stata una sorpresa!". Il corso di base, articolato in cinque lezioni, è stato curato dagli istruttori della scuola di tiro della Compagnia Arcieri di Yr, in collaborazione con la Fiarc ed il Comitato regionale Emilia-Romagna. Andrea Messieri, autore del manuale tecnico di base per l'arciere Fiarc, "L'arco e il tiro di simulazione venatoria", e presidente della Compagnia, conferma che il riscontro è stato superiore alle aspettative. Alcuni insegnanti di educazione fisica hanno chiesto addirittura di seguire un corso di formazione per istruttori per tenere le attività in palestra durante l'anno.

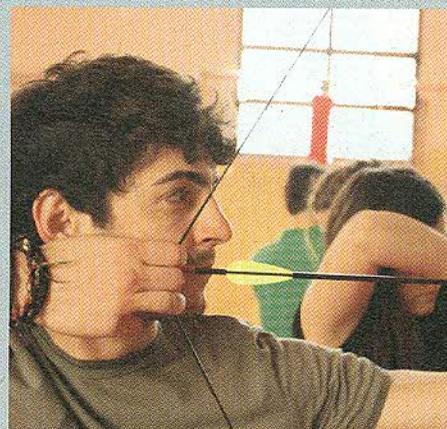
"Si dovrebbe parlare di più di scuola", commenta il professore di educazione fisica Gianni Malavasi: "Se ne parla poco e male. Invece molte cose sono buone, e un progetto come questo lo dimostra: a scuola i ragazzi possono avere anche l'opportunità di conoscere discipline che altrimenti sarebbero loro precluse. Una vera riforma sarebbe davvero auspicabile. Bisogna riconoscere l'importanza fondamentale che la scuola ha per i ragazzi e la società".

Come ci sentiamo quando facciamo centro? Come sentiamo nel nostro corpo, questa sensazione? Va-

lentina è seduta da sola sulla panca ai lati della palestra e guarda gli altri che tirano. "Se ne ho fatti di centri? Uno. Sì, bello! Mi ha dato soddisfazione. Mi sono sentita come... cioè voglio dire, nel momento in cui miravo, mi sentivo di farlo. È stato proprio bello". È tra i momenti più magici del tiro, quel senso di anticipazione, sapere già dove colpirà la freccia, ancora prima di aver tirato. "La tua testa - conclude Valentina - è puntata lì, il tuo corpo è puntato lì, il tuo sguardo è puntato lì, e quindi anche la mente ci sta".

Uno sport sorprendente

Tra i commenti degli studenti, la sorpresa della concentrazione mentale necessaria per il tiro, la sensazione piacevole di potersi liberare dallo stress dello studio, l'opportunità di sperimentare la prima conoscenza di una nuova disciplina sportiva e l'interesse di provare in futuro il tiro con l'arco all'aria aperta.



FEDERAZIONE ITALIANA ARCIERI TIRO DI CAMPAGNA

Via Gianluigi Banfi 4
20142 Milano - Italy
Tel. +39 02 89305589
Fax +39 02 89302106
segreteria@fiarc.it - www.fiarc.it

COMITATI REGIONALI

PIEMONTE

Presidente: Pierpaolo Oddone
Via Mazzini 5, 15040 Pomaro M. to (Al)
Tel. 335/7277167, cr.piemonte@fiarc.it

LIGURIA

Presidente: Angelo Trotta
Via V. Altino 6/4, 17024 Finale Ligure (Sv)
Tel. 328/7372650
cr.liguria@fiarc.it, www.fiarc-liguria.it

LOMBARDIA

Presidente: Mario Caccia
Via Al Giona 4, 21010 Maccagno (Va)
Tel. 348/7754290, Fax 0332/562521
cr.lombardia@fiarc.it
www.fiarc-lombardia.it

TRIVENETO

Presidente: Aldo Danieli
Via B. Buozzi 5, 33081 Aviano (Pn)
Tel. 329/1218843
cr.triveneto@fiarc.it, www.fiarc-triveneto.it

EMILIA-ROMAGNA

Presidente: Andrea Rapino
Via della Selva Pescarola 47, 40131 Bologna
Tel. 339/4797601
cr.emilia.romagna@fiarc.it

TOSCANA

Presidente: Mirocle Bartolucci
Via dei Tintori 5
58043 Castiglione della Pescaia (Gr)
Tel. 393/3311100
cr.toscana@fiarc.it, www.fiarc-toscana.it

LAZIO

Presidente: Enrico Rossi
Via Portofino 4, 00042 Anzio (Rm)
Tel. 339/5749687
presidenza@fiarc-lazio.it, www.fiarc-lazio.it

CAMPANIA

Presidente: Domenico Fortunato
Segretario: Antonio Pizzo, via Adda 61
80016 Marano (Na)
Tel. 393/9253941
cr.campania@fiarc.it, www.fiarc-campania.it